

Alla cortese attenzione:

*Egr. Sig. Sindaco Michele Celghin,
Gent.ma Ass.re Michela Barin,
Egr. Ass.re Fabio Furlan
Egr. Cons. Deleg. Stefano Sorino,
Spett.le Ufficio Cultura Pubblica Istruzione e Sport*

OGGETTO: Esposizione Archeologia Mineraria e Convegno.

Ill.mi Sigg.ri,

L'imponente sfruttamento minerario che intorno alla metà dell'800 interessò le risorse metallifere (piombo e zinco) e la successiva attivazione degli impianti per l'estrazione della lignite del bacino carbonifero del Sulcis-Iglesiente, negli anni trenta del secolo scorso attirò una moltitudine di tecnici e operai provenienti dal Veneto, dove già esisteva una tradizionale e leggendaria scuola mineraria (Agordo (BL)). Numerose famiglie emigrarono da questa Regione attratte in Sardegna dal miraggio di raggiungere la sicurezza economica. Ben presto, queste persone, cominciarono a condividere con le popolazioni locali anche le sofferenze, le lotte e il lutto causato dai frequenti incidenti.

La nostra speranza è che non venga perduta la memoria della dura vita e delle enormi fatiche affrontate dai minatori e dai tecnici sardi e veneti insieme alle loro famiglie. A questo scopo desideriamo cogliere l'occasione per portare alla Vs. attenzione l'iniziativa promossa dall'Associazione Culturale "Un ponte fra Sardegna e Veneto" che intende organizzare un Evento Culturale, unico nel suo genere per l'ambito regionale veneto, incentrato appunto sulla storia mineraria del Sulcis-Iglesiente, nella cittadina di Noale (VE) dall'1 al 9 dicembre 2012.

La ricca esposizione, derivante dalla Collezione privata del Sig. Roberto Camedda, intitolata «VITA NEL BUIO» annovera ben 600 reperti minerari suddivisi per Sezioni:

- 1) **Documenti** (Libretti di lavoro, Libri paga, Libri infortuni, Tessere sindacali, Carte minerarie; Riconoscimenti);
- 2) **Attrezzature Professionali Individuali, dal 1700 ad oggi** (relative ai vari servizi esistiti in miniera e nel villaggio minerario: Minatore, Armatore, Meccanico, Eletttricista, Fabbro, Falegname, Maniscalco);
- 3) **Infermeria e Laboratorio Analisi, dal 1940 al 1970** (Strumenti di primo soccorso e attrezzature da laboratorio: Strumenti scientifici, Microscopi, Siringhe, Bollitori, Medicinali d'epoca, Barelle, Materiali per medicazione);
- 4) **Attrezzature di Salvataggio, dal 1930 ad oggi** (Attrezzature per Squadre di Salvataggio e Individuali per Gas e Autocombustioni: Autorespiratori *Dreger*, Autosalvatori *Hauer*, Metanometri, Rilevatori di gas, Rilevatori di pressioni);
- 5) **Storia dell'Illuminazione in miniera, a partire dal VII sec. A.C.** (Lampade ad olio vegetale, Lampade a petrolio, Lampade a benzina, Lampade ad acetilene, Lampade pneumatiche, Lampade elettriche, Lampade grisumetriche);
- 6) **Evoluzione della polvere nera sino ai moderni esplosivi, dal 1940 ad oggi** (Esplositori, Ohmetri, Detonatori, fac simile Esplosivi in polvere, fac simile Esplosivi in candelotti, Filo da mina)
- 7) **Storia delle tecniche di scavo delle miniere sarde, dalla tecnologia del fuoco alle moderne frese, dal 1910 ad oggi** (Perforatrici a secco, Perforatrici idrauliche, Perforatrici su sostegno, Stopper, Martelli perforatori; Martelli piquer);
- 8) **Minerali, a partire dal IV millennio A.C.** con l'estrazione e commercio dell'Ossidiana. (Campioni di: Galena, Bariti, Piriti, Aragoniti, Calciti, Fluoriti, Quarzi, Emimorfiti, Gessi, Carbone del Sulcis con varie cristallizzazioni)

e proveniente da diverse località della Sardegna. Si aggiungono alla collezione anche una rappresentativa di minerali esteri).

La mostra così composta ed arricchita dalla partecipazione straordinaria del Sig. Giuseppe Croce (collezionista mondiale di lampade da miniera), dalla presentazione di alcuni libri, diversi filmati, numerose fotografie d'epoca (50 x 70) e vario materiale pubblicitario che verrà offerto al pubblico (CD, Deplianti turistici, Riviste, Campioncini minerali, altro materiale a richiesta), avrà lo scopo di ricordare il duro lavoro ed il grande spirito di sacrificio che caratterizzò la vita dei minatori sardi insieme ai loro colleghi emigrati dal Veneto e giunti in Sardegna nella prima metà del 1900.

L'Associazione, ancora giovane e priva adeguati mezzi economici, per questa sua iniziativa di notevole valore storico e culturale, spera vivamente di potersi pregiare del Patrocinio del Comune di Noale e, al fine di poter affrontare le ingenti spese per l'allestimento della mostra in esame (trasporto dei reperti e delle persone – tre minatori della Carbosulcis SpA – che si occuperanno di svolgere il servizio di guida in seno all'esposizione e vitto ed alloggio delle stesse per l'intera durata dell'evento, ecc), chiede cortesemente alle *SS.VV.* di poter contare su un contributo di carattere economico da parte dello stesso Ente Comunale e di idonei spazi (presso il Palazzo della Loggia e della Torre delle Campanie) per la sua realizzazione.

All'Associazione è inoltre gradita l'occasione per invitare i *Sigg.ri Ill.mi*, a prendere parte al **Convegno dal titolo «Miniere e minatori di ieri e di oggi. La lunga storia e i possibili scenari futuri»** che si terrà in apertura della mostra in oggetto e che vedrà la partecipazione di Delegati del CRAL Carbosulcis SpA, della Camera del Lavoro del Sulcis-Iglesiente, dello SPI (Sindacato Pensionati Italiani) della Regione Sardegna e della Regione Veneto, dell'Associazione Periti Minerari di Agordo (BL), *et al.*

Nella certezza che il progetto storico-culturale proposto con grande passione ed impegno dall'Associazione Culturale *«Un ponte fra Sardegna e Veneto»*, sia capace di promuovere la reciproca conoscenza della storia delle due Regioni interessate, instaurando altresì fra Esse un maggior e proficuo scambio culturale e turistico, auspicandoci sentitamente che tutto ciò possa ricevere il *Vs* positivo interesse e riscontro,

porgiamo Distinti Saluti.

Noale 4 giugno 2012

Dr.ssa Elisa Sodde

Pres. Ass. Cult. *«Un ponte fra Sardegna e Veneto»*

Via F. Fapanni, 12/7 - 30033 Noale (VE)

Tel. 041.5801109 - Cell. 320.8644966

E-mail: elisasodde@ymail.com